

Marigliano La Corte dei Conti indaga su un incarico all'ex city manager

## Debiti fuori bilancio, aperta un'inchiesta

Il mandato doveva essere di poche migliaia di euro superò i centomila

Anita Capasso

MARIGLIANO. La Corte dei Conti apre un'inchiesta sui debiti fuori bilancio al comune di Marigliano. Alla lente d'ingrandimento le consulenze legali che hanno fatto maturare contenziosi con il palazzo di città. Nel mirino un incarico affidato all'avvocato Giuseppe Romano, ex city manager del Comune. Un incarico che stando alle indagini, doveva essere di poche migliaia di euro e che nel frattempo è diventato di circa 110mila euro. Gli inquirenti napoletani hanno

chiesto al Comune di trasmettergli entro 10 giorni nominativi, codici fiscali, dati anagrafici e attuale residenza dei consiglieri comunali che votarono in consiglio comunale a favore del riconoscimento del debito. Chieste anche le generalità dei soggetti che hanno espresso parere favorevole tecnico contabile e del segretario generale, direttore generale e del sindaco Antonio Sodano. Al centro dell'inchiesta anche l'ex sindaco di centrosinistra Felice Esposito Corcione che affidò l'incarico poi impugnato dallo stesso Romano il quale nel frattempo con l'attuale giunta di centrodestra, retta dal sindaco Antonio Sodano, fu elevato a rango di direttore generale liquidando la sua



stessa parcella. Un atto sui cui la Corte dei Conti alla luce di un esposto dell'associazione Oxigeno ha avviato le indagini. La procura contabile ha acquisito tutti gli atti relativi al decreto ingiuntivo presentato dall'avvocato Romano durante la gestione commissariale, affidata a Giuseppe Sacchi. Cifra rivendicata, 100 mila euro. Il commissario prefettizio però, fece ricorso in tribunale contro il decreto ingiuntivo denunciando anomalie e illegalità nella quantificazione della parcella, in quanto secondo l'accusa, vi era una duplicazione delle voci previste dalle tabelle professionali e mancava una delibera d'incarico. Insomma veniva chiesto il pagamento della somma due vol-

te. Nel frattempo, nonostante il contenzioso in corso, Giuseppe Romano, fu designato direttore generale del Comune dall'attuale giunta di centrodestra subentrata alla gestione commissariale. Amministrazione quest'ultima che gli avrebbe liquidato la parcella riconoscendo il debito. Intanto Romano è stato direttore generale fino a pochi mesi fa, nonostante vi fosse un'accertata incompatibilità tra il doppio ruolo di avvocato, che ha continuato a svolgere fino poi alle misteriose dimissioni, e quello di city manager del comune. Dura la reazione dell'associazione Oxigeno il cui presidente Saverio Lo Sappio è stato querelato in questi giorni dall'amministrazione comunale per il contenuto di un articolo fortemente critico sul piano urbanistico comunale pubblicato sul suo blog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

